



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitaneria di Porto di Livorno
Ufficio Circondariale Marittimo di Livorno

Livorno, Piazza Sanità n. 1, 0586/826070 – www.livorno.guardiacostiera.it

ORDINANZA n. 93/2013

REGATA VELICA

Località: Livorno - **Data:** 30 e 31 maggio 2013

Organizzatore: Yacht Club Repubblica Marinara di Pisa **Recapito telefonico:** 349/5524600 –
 050/310023

Il Capo del Circondario Marittimo di Livorno, Comandante del Porto di Livorno:

VISTA l'istanza in data 22 Gennaio 2013, e successive integrazioni, con la quale il Sig. LA CORTE Roberto, in qualità di legale rappresentante dello Yacht Club Repubblica Marinara di Pisa, con sede in Pisa (PI), Viale D'Annunzio 202, d'ora in avanti denominato "organizzatore", ha chiesto l'autorizzazione ad effettuare una regata velica "ORC-IRC", dalle ore 16.00 del 30 maggio 2013, ed in caso di condizioni mete marine avverse il giorno 31 maggio 2013, con partenza nella zona di mare antistante il Comune di Livorno e con punto di accostata nella zona di mare antistante il litorale di Marina di Pisa;

VISTA la propria autorizzazione n. 54/2013 rilasciata in data 28 maggio 2012;

VISTO il nulla osta rilasciato con messaggio n. SSO. 17514 in data 28 maggio 2012 del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dell'Alto Tirreno di La Spezia per la tutela degli interessi militari marittimi;

VISTO il foglio prot. n. 30.01.08/3434 del 24 gennaio 2013 dell'Ufficio Locale Marittimo di Marina di Pisa

VISTA la Convenzione Internazionale per la prevenzione degli abbordi in mare (Colreg '72), resa esecutiva con legge n° 1085 del 21 dicembre 1977;

VISTO D.Lgs. 171/2005 c.d. Codice della Nautica da Diporto;

VISTI gli art. 17 e 30 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del relativo Regolamento di esecuzione;

RENDE NOTO

Che:

Il giorno 30 maggio 2013 dalle ore 16.00 alle ore 23.00, le zone di mare antistanti i litorali dei Comuni di Pisa e Livorno, saranno interessate da una regata velica, organizzata dallo Yacht Club Repubblica Marinara di Pisa, alla quale parteciperanno imbarcazioni che opereranno nelle vicinanze di due boe, posizionate nei seguenti punti di coordinate:

WGS 84 DATUM

	Latitudine	Longitudine
Boa Marina di Pisa	43°36,230' N	010°15,157' E
Boa Livorno	43°40,230' N	010°16,060' E

ORDINA

Art. 1 - Interdizione del campo di gara

A decorrere dalle ore 15.30 alle ore 23.30 del giorno 30 maggio 2013, ed in caso di condizioni meteo avverse il giorno 31 maggio 2013, nell'area circolare di 500 mt. di raggio incentrata nei punti di cui al "Rende Noto", è **vietato**:

- I. navigare, ancorare e sostare con qualunque unità sia da diporto che ad uso professionale;
- II. praticare la balneazione;
- III. effettuare attività di immersione con qualunque tecnica;
- IV. svolgere attività di pesca di qualunque natura.

Art. 2 – Deroghe

Non sono soggette al divieto di cui all'articolo 1:

- le unità facenti capo all'organizzatore in servizio di assistenza ai partecipanti alla manifestazione oltre che il personale;
- le unità della Guardia costiera, delle forze di polizia nonché militari in genere, in ragione del loro Ufficio;
- le unità adibite ad un pubblico servizio che abbiano necessità, non prorogabile, di accedere all'area in ragione delle finalità istituzionali perseguite dall'ente di appartenenza.

Art. 3 – Obblighi

Le unità partecipanti alla regata devono comunque mantenersi alla distanza minima di sicurezza di mezzo miglio marino da eventuali navi mercantili che siano alla fonda nella rada di Livorno, sui punti o nella zona a tal fine destinate.

Tutte le unità che a qualunque titolo accedono all'interno del campo di gara sono tenute ad assicurare la predisposizione di idoneo collegamento telefonico col recapito **1530** ovvero di collegamento VHF/FM con l'Autorità Marittima per le situazioni di emergenza.

Le unità in navigazione a distanza inferiore a 300 mt. dai limiti esterni del campo di gara dovranno procedere a velocità ridotta, prestando particolare attenzione alla navigazione delle unità partecipanti alla manifestazione, in considerazione della loro tipologia e valutando l'eventuale adozione di misure aggiuntive suggerite dalla buona perizia marinaresca al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo.

L'organizzatore deve attenersi a quanto indicato nell'autorizzazione, emessa dalla Capitaneria di Porto di Livorno, citata nelle premesse.

Art. 4 - Disposizioni finali e sanzioni

I contravventori alla presente ordinanza, incorrono

- a) se alla condotta di un' unità da diporto, nell'illecito amministrativo di cui all'art.53 del D.Lgs. 171/05;
- b) negli altri casi, autonomamente o in eventuale concorso con altre fattispecie, nel reato contravvenzionale di cui all'art. 1231 del Codice della Navigazione.

E' fatto obbligo a chiunque osservare la presente ordinanza. Le Unità Navali della Guardia Costiera faranno rispettare, con il concorso dei mezzi delle altre Forze di Polizia, le disposizioni di cui sopra.

La pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'ufficio, l'inclusione alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale www.livorno.guardiacostiera.it, nonché l'opportuna diffusione tramite gli organi di informazione.

Livorno, 28 maggio 2013

IL COMANDANTE
Capitano di Vascello (CP)
Arturo FARAONE